



**DASBI**



## **RAGGIUNTO L'ACCORDO SU EFFICIENZA AZIENDALE**

Fin dal mese di giugno, consapevoli delle molte variabili coinvolte nel processo di definizione del secondo livello di contrattazione, alcune delle quali strettamente connesse al negoziato sulla riforma delle carriere, abbiamo chiesto alla Banca di **poter sottoscrivere la corresponsione della maggiore efficienza aziendale del 2012 a titolo di acconto** rispetto alle nuove componenti da individuare nel corso del negoziato. Componenti tra le quali vi saranno certamente l'efficienza aziendale e la produttività, ma alla quale si affiancheranno parametri aggiuntivi quali l'efficacia e la qualità dei servizi forniti dalla Banca d'Italia.

Nella giornata di ieri l'Amministrazione, dopo approfondimenti circa la percorribilità giuridica della strada da noi delineata, ha finalmente **sciolto la riserva** riguardo la possibilità per CGIL, CIDA, DASBI, FABI e FIBA di sottoscrivere un accordo per la carriera direttiva che prevede il riconoscimento dell'1,7% della massa salariale (2,55% della voce stipendio), a titolo di maggiore efficienza aziendale per l'anno 2012, e non come risultato finale di quanto dovuto per la contrattazione di secondo livello.

E' stata così confermata l'impostazione delle OO.SS. scriventi, che fin da subito avevano **rifiutato di ridurre** il tema della contrattazione aziendale di secondo livello al **mero riconoscimento della produttività calcolata in base ai vecchi parametri.**

Con il riconoscimento dell'1,7% della massa salariale, seppur a titolo di misura definita e calcolata secondo il vecchio criterio, resta aperto il confronto negoziale tra le parti per individuare un moderno sistema di riferimento per le componenti aziendali legate al merito e alle caratteristiche distintive del nostro Istituto.

Dal nostro punto di vista, infatti, la contrattazione di secondo livello è un tema sensibile e in evoluzione, anche rispetto al contesto esterno; una modalità che permetterà di poter riconoscere adeguamenti stipendiali, in parte strutturali, come componenti di un salario di produttività con possibilità di detassazione.

Un tema così complesso e pieno di opportunità non deve essere "sacrificato" alla lotta tra Sindacati, ma rivolto esclusivamente all'interesse dei lavoratori.

**Oggi i Sindacati scriventi ottengono gli stessi adeguamenti economici** previsti per la carriera operativa, operaia e Se.Ge.Si. da FALBI, SIBC e UIL, **mantenendo però inalterata la pressione sulla Banca per negoziare le ulteriori componenti legate al secondo livello**, che potranno offrire l'unica occasione di crescita salariale in questi tempi di crisi.

Volantini minacciosi nei toni, quanto vuoti di contenuti concretamente spendibili a tutela dei diritti e delle legittime aspettative dei colleghi, non potranno fermare la nostra volontà di migliorare sostanzialmente la condizione dei lavoratori della Banca d'Italia.